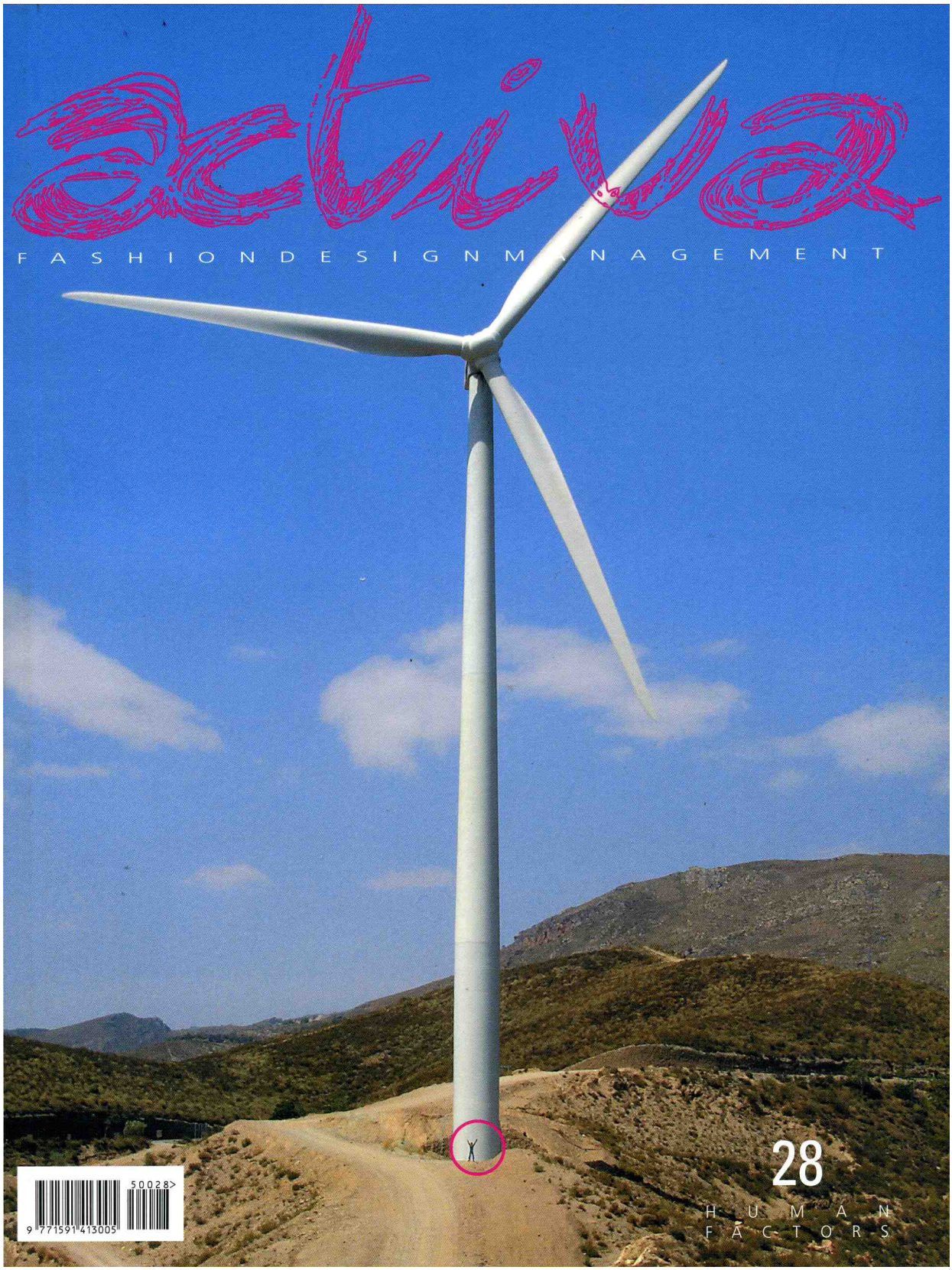
activa

FASHIONDESIGNMANAGEMENT



28

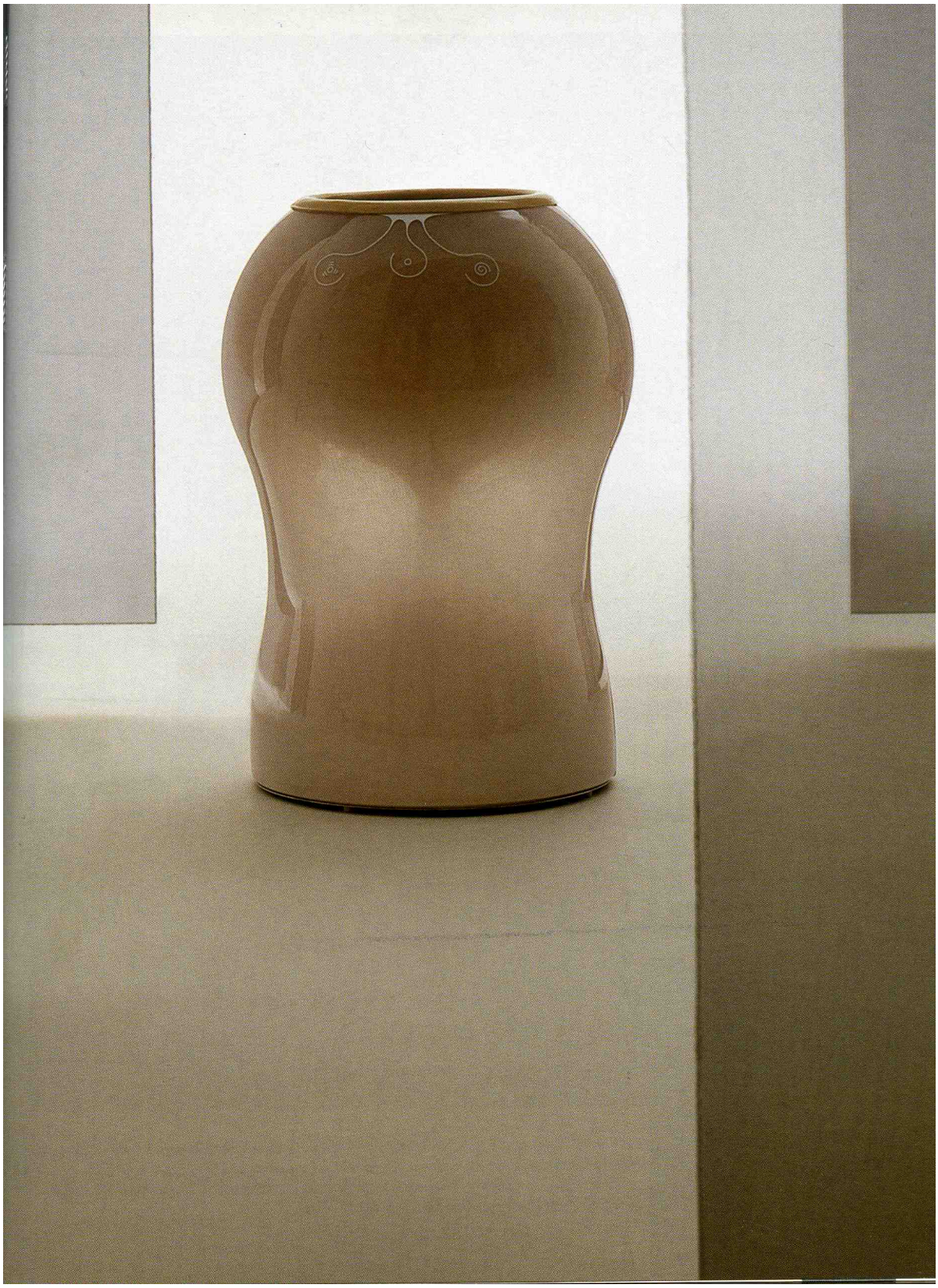
HUMAN FACTORS

50028>
9 771591 413005

QUANDO LA FORMA È LA NATURALE CONSEGUENZA

DEEPDESIGN [MATTEO BAZZICALUPO + RAFFAELLA MANGIAROTTI]

A cura di Michela Arfiero

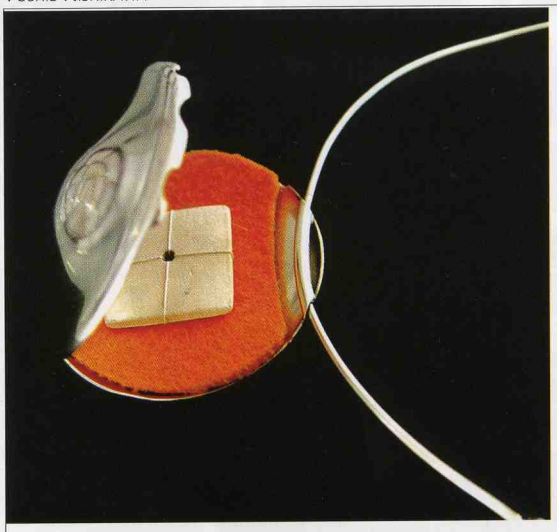


Deepdesign è Matteo Bazzicalupo e Raffaella Mangiarotti. Architetti e designer nel loro studio di Milano disegnano e progettano per Barilla, Coop, Comitato Olimpico Torino 2006, Daimler Chrysler, Giorgetti, Imetec, Mandarina Duck, Jvc, Nec, Tecnodelta Whirlpool Europe...
La loro ricerca sonda nuove prospettive del minimalismo organico. Guardano la natura, ne percepiscono la struttura, la geometria, la semplice ed incisiva funzionalità

La lampada Dandelion è stata selezionata per l'International Design Yearbook nel 2005. Una delle caratteristiche, oltre alla distintiva forma organica, è il basso consumo. Com'è nata?
La lampada Dandelion è stata selezionata nell'International Design Yearbook 2005, nell'edizione curata quest'anno da Marcel Wanders. La lampada si ispira al fiore del tarassaco, un fiore leggero ed evanescente. Nella versione a piantana, il corpo illuminante è sorretto da uno stelo leggero che a sua volta è incluso in un altro stelo più solido. Questo gioca sulle percezioni di diversi pesi: la testa grande e il corpo esile vogliono restituire la sensazione d'equilibrio instabile, tipico delle cose naturali. Le lampade spesso devono essere concepite per comunicare solidità, invece Dandelion gioca proprio con la leggerezza e il movimento. Sfiorandola, oscilla così come potrebbe vibrare un fiore. Oscillando la sua luce crea degli effetti luminosi imprevisti sulle pareti e sull'ambiente circostante. La lampada usa, in una versione, 31 Led da 2 watt che conferiscono una buona potenza luminosa, una luce più eterea e leggermente virata sull'azzurro, mentre la versione più potente 31 alogene da 20 watt ciascuna (600 w dimmerabili) è destinata all'illuminazione di grandi ambienti.

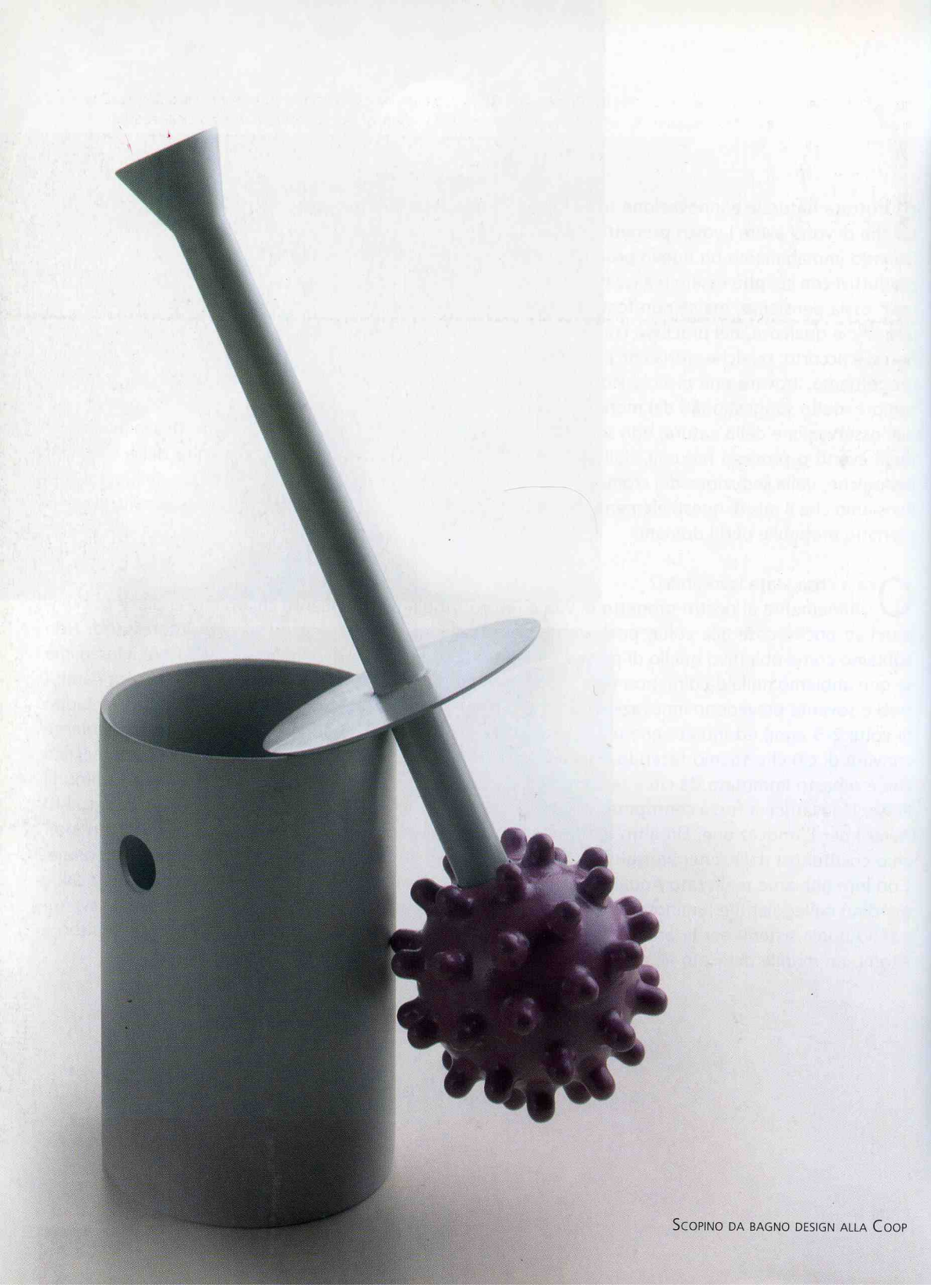
In apertura: Pulse, la lavatrice a forza centripeta disegnata per Whirlpool, per la quale lo studio DeepDesign fu insignito dell'ID Award per l'innovazione. Ph: Santi Caleca
In queste pagine: Lampada Dandelion prodotta da Tecnodelta e selezionata per l'International Design Yearbook 2005. Ph.: Yoshie Nishikawa

Collana Bloom. Ph.: Yoshie Nishikawa



Struttura naturale e innovazione tecnologica. Penso in particolare a Flexica e Pulse, che caratteristiche devono avere i vostri progetti? Cosa li distingue?
Quando immaginiamo un nuovo prodotto per il mercato guardiamo l'esistente, i materiali e i processi produttivi con cui può essere realizzato per capire i limiti del progetto, ma poi cerchiamo di fare 'tabula rasa' ossia pensiamo: ma se non fosse esistito nulla prima, come lo disegneremmo? Cerchiamo di capire se c'è qualcosa, nel processo continuo d'ottimizzazione delle tipologie industriali, di cui qualcuno non si è accorto; qualche storia che possa essere ancora raccontata. E' importante, in ogni oggetto che progettiamo, trovare una piccola storia che renda quel progetto molto personale e distintivo. Siamo sempre molto suggestionati dal mondo naturale: pensiamo che il design possa ancora attingere molto dall'osservazione della natura, non solo dal punto di vista formale, ma anche dalla ricchezza intrinseca negli eventi o processi naturali, dall'eleganza dei movimenti animali, dall'essenzialità delle strutture biologiche, dalla seduzione dei cromatismi e delle texture superficiali di foglie, cortecce, pelli, minerali. Pensiamo che il mix di questi elementi con la tecnologia più evoluta e l'elettronica possa costituire uno scenario probabile per il domani.

Ora a cosa state lavorando?
Ultimamente al nostro progetto di vita e lavoro. Abbiamo finalmente chiaro che ci piace concentrarci su poche cose alla volta, pochi progetti in un anno che amiamo e troviamo interessanti. Non abbiamo come obiettivo quello di produrre il più possibile e quindi ci possiamo permettere il lusso che se non abbiamo nulla da dire, non faremo nulla. Molto spesso i nostri progetti nascono da sogni ambiziosi e sovente prevedono innovazioni tipologiche che necessitano di tanto tempo di ricerca e sviluppo (a volte 2-3 anni) ed infinite energie. Per questo i nostri clienti e noi con loro siamo profondamente convinti di ciò che stiamo facendo. Stiamo riconfigurando la tipologia di un piccolo elettrodomestico che è rimasto immutato da circa sessant'anni e ne siamo molto orgogliosi. Quando immaginammo la Pulse, la lavatrice a forza centripeta, disegnata per Whirlpool, poco tempo dopo ci fu consegnato l'ID Award per l'Innovazione. Un altro progetto al quale teniamo particolarmente è Stileplastico, un marchio costituitosi dalla sinergia tra noi e Roplast, un'azienda che si occupa di stampaggio rotazionale. Con loro abbiamo realizzato Aqualibrium: una famiglia di sedute per esterni (spiagge, piscine, locali e giardini) galleggianti e luminose che presenteremo in anteprima al Sia di Rimini. Stiamo anche sviluppando nuovi sistemi per la prima infanzia, un tema che ci riguarda poiché siamo entrambi genitori e Atomi, un monile dedicato all'aromaterapia.



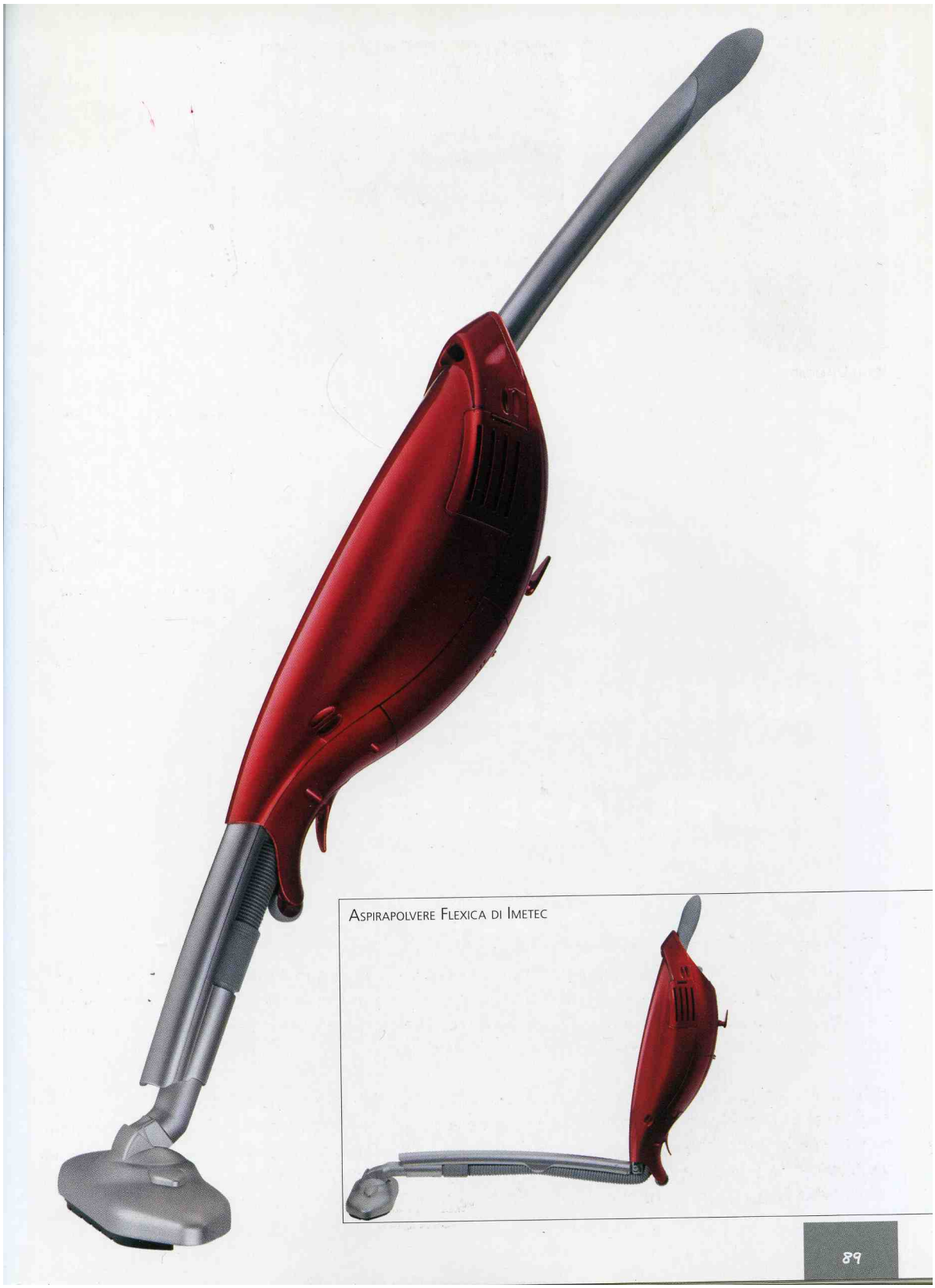
SCOPINO DA BAGNO DESIGN ALLA COOP

Stileplastico, marchio costituitosi dalla sinergia tra DeepDesign e Roplast, un'azienda che si occupa di stampaggio rotazionale. Dalla collaborazione è stato realizzato Aqualibrium: una famiglia di sedute per esterni (spiagge, piscine, locali e giardini) e galleggianti

VASO DIAMOND

Come definireste il ruolo del designer oggi?
Il design, per come noi lo intendiamo, non segue la pessima tendenza alla più rapida obsolescenza dei prodotti. Noi crediamo nella possibilità di rileggere e rinnovare le diverse tipologie di prodotto e ogni volta ci scontriamo con il tema dell'innovazione. Ci piace pensare al designer come ad una sonda, ad un terminale sensibile alle esigenze ed ai desideri diffusi.

Qual è il luogo o lo spazio che vi interessa di più, sia da riempire sia da ridisegnare?
Possiamo dire lo spazio delle emozioni e della sorpresa, del magico e dei bisogni, o almeno è quanto speriamo possano 'sentire' i destinatari dei prodotti. Parliamo di prodotto ma in realtà ci piace pensare con lo stesso trasporto anche allo spazio architettonico ed espositivo, è da molto che sogniamo di poter tradurre il nostro approccio nella progettazione di uno spazio architettonico.



Aspirapolvere Flexica di Imetec

WHEN FORM IS THE NATURAL CONSEQUENCE

DEEPDESIGN [MATTEO BAZZICALUPO & RAFFAELLA MANGIAROTTI]
BY MICHELA ARFIERO

DEEPDESIGN IS MATTEO BAZZICALUPO AND RAFFAELLA MANGIAROTTI. ARCHITECTS AND DESIGNERS, FROM THEIR STUDIO IN MILAN THEY DESIGN FOR BARILLA, COOP, THE 2006 TURIN WINTER OLYMPICS COMMITTEE, DAIMLER CHRYSLER, GIORGETTI, IMETEC, MANDARINA DUCK, JVC, NEC, TECNODELTA WHIRLPOOL EUROPE, AND OTHERS. THEIR WORK EXPLORES NEW HORIZONS IN ORGANIC MINIMALISM. THEY LOOK AT THE STRUCTURE, GEOMETRY, AND SIMPLE AND INCISIVE FUNCTIONALITY OF NATURE.

THE DANDELION LIGHT HAS BEEN SELECTED FOR THE 2005 INTERNATIONAL DESIGN YEARBOOK. APART FROM ITS DISTINCTIVE ORGANIC SHAPE, ONE OF ITS CHARACTERISTICS IS THAT IT IS LOW-CONSUMPTION. WHAT IS ITS STORY?

THE DANDELION LIGHT WAS SELECTED FOR THE 2005 EDITION OF THE INTERNATIONAL DESIGN YEARBOOK, EDITED BY MARCEL WANDERS. THE LIGHT WAS INSPIRED BY THE FLOWER OF THE DANDELION, WHICH IS BOTH LIGHT AND EVANESCENT. IN THE STANDARD LAMP VERSION, THE LIGHT IS SUPPORTED BY A LIGHTWEIGHT STEM ENCLOSED INSIDE A MORE SOLID STEM. THE SHAPE PLAYS WITH THE PERCEPTION OF DIFFERENT WEIGHTS. THE LARGE HEAD AND SLIM BODY AIM TO RECREATE THE SENSATION OF INSTABILITY TYPICAL OF NATURAL THINGS. OFTEN LIGHTS NEED TO BE DESIGNED WITH SOLIDITY IN MIND, WHEREAS DANDELION IS ALL ABOUT LIGHTNESS AND MOVEMENT. IF YOU TOUCH IT GENTLY, IT OSCILLATES LIKE A FLOWER. THE OSCILLATING LIGHT THEN CREATES UNEXPECTED LIGHT EFFECTS ON THE WALLS AND IN THE SURROUNDING AREA. ONE VERSION OF THE LAMP USES 31 2 WATT LEDS, WHICH PROVIDE GOOD LUMINOSITY, AND A MORE ETHEREAL LIGHT BORDERING ON LIGHT BLUE, WHILE THE MORE POWERFUL VERSION HAS 31 20 WATT HALOGEN BULBS (600 W DIMMABLE) AND IS INTENDED FOR USE IN LIGHTING LARGE ROOMS.

A NATURAL STRUCTURE AND INNOVATIVE TECHNOLOGY. I AM THINKING OF FLEXICA AND PULSE IN PARTICULAR. WHAT FEATURES DO YOUR DESIGNS HAVE TO HAVE? WHAT DISTINGUISHES THEM?

WHEN WE DESIGN A NEW PRODUCT FOR THE MARKET WE LOOK AT WHAT IS AVAILABLE - THE MATERIALS AND PRODUCTION PROCESSES THAT CAN BE USED - IN ORDER TO TEST THE LIMITS OF THE DESIGN, BUT THEN WE TRY TO BEGIN AGAIN FROM SCRATCH, OR WE IMAGINE HOW WE WOULD DESIGN THE PRODUCT IF NONE HAD EVER EXISTED BEFORE. WE TRY TO UNDERSTAND WHETHER IN THE PROCESS OF CONTINUOUSLY IMPROVING INDUSTRIAL TYPOLOGIES THERE MIGHT BE SOMETHING THAT SOMEONE HAS MISSED OUT, OR A STORY THAT STILL HAS TO BE TOLD. IN EVERY PROJECT WE WORK ON IT IS IMPORTANT TO FIND SOMETHING, HOWEVER SMALL, THAT NO ONE ELSE HAS DONE BEFORE. WE ARE ALWAYS VERY INFLUENCED BY THE NATURAL WORLD. WE THINK DESIGN CAN STILL LEARN A LOT FROM OBSERVING NATURE, NOT ONLY IN FORMAL TERMS, BUT ALSO IN THE INTRINSIC RICHNESS OF EVENTS AND NATURAL PROCESSES, ELEGANCE OF ANIMAL MOVEMENTS, ESSENTIAL NATURE OF BIOLOGICAL STRUCTURES, SEDUCTIVE COLOURS AND SURFACE TEXTURES OF LEAVES, BARK, SKIN AND MINERALS. WE THINK THAT MIXING THESE ELEMENTS WITH THE LATEST TECHNOLOGY AND ELECTRONICS COULD BE THE WAY FORWARD FOR THE FUTURE.

WHAT ARE YOU WORKING ON AT THE MOMENT?

MOST RECENTLY, ON OUR LIFE AND WORK PROJECT. WE HAVE FINALLY REALISED THAT WE LIKE FOCUSING ON A FEW THINGS AT ONCE, A FEW PROJECTS IN A YEAR THAT WE LIKE AND FIND INTERESTING. WE DO NOT AIM TO PRODUCE AS MUCH AS POSSIBLE AND THEREFORE WE CAN ALLOW OURSELVES THE LUXURY OF NOT DOING ANYTHING UNLESS WE HAVE SOMETHING TO SAY. OFTEN OUR PROJECTS ARE THE RESULT OF AMBITIOUS DREAMS AND INVOLVE INNOVATIONS THAT TAKE A LOT OF TIME TO RESEARCH AND DEVELOP (SOMETIMES 2 TO 3 YEARS) AS WELL AS LOADS OF ENERGY. THIS IS WHY OUR CLIENTS AND WE ARE TOTALLY COMMITTED TO WHAT WE DO. WE ARE CURRENTLY REDESIGNING THE CONFIGURATION OF A SMALL DOMESTIC APPLIANCE THAT HAS REMAINED UNCHANGED FOR ABOUT SIXTY YEARS, AND WE ARE VERY PROUD OF OUR WORK. NOT LONG AFTER WE INVENTED PULSE, THE CENTRIPETAL FORCE WASHING MACHINE DESIGNED FOR WHIRLPOOL, WE WON THE ID AWARD FOR INNOVATION. ANOTHER PROJECT WE ARE PARTICULARLY PROUD OF IS STILEPLASTICO, A BRAND THAT IS THE RESULT OF THE SYNERGY BETWEEN ROPLAST, A COMPANY THAT WORKS WITH ROTATIONAL MOULDING AND OURSELVES. WE PRODUCED AQUALIBRIUM WITH THEM – A FAMILY OF FLOATING LUMINOUS SEATING FOR OUTDOORS (BEACHES, POOLS, BUILDINGS AND GARDENS) THAT WILL BE PREMIERED AT THE SIA IN RIMINI. WE ARE ALSO DEVELOPING NEW SYSTEMS FOR BABIES, A TOPIC THAT IS CLOSE TO OUR HEARTS, AS WE ARE BOTH PARENTS, AND ATOMI, A PIECE OF AROMATHERAPY JEWELLERY. -

HOW WOULD YOU DEFINE THE DESIGNER'S ROLE TODAY?

FOR US DESIGN SHOULD NOT FOLLOW THE WORST TREND UNTIL PRODUCTS RAPIDLY BECOME OBSOLESCENT. WE BELIEVE IN THE POSSIBILITY OF REINTERPRETING AND UPGRADING PRODUCT TYPES, AND EVERY TIME WE COME UP AGAINST THE THEME OF INNOVATION. WE LIKE TO THINK OF DESIGNERS AS PROBES, SENSITIVE TO WIDESPREAD NEEDS AND DESIRES.

WHICH PLACE OR SPACE DO YOU LIKE THE MOST, EITHER TO FURNISH OR TO REDESIGN?

WE CAN SAY THE SPACE OF EMOTIONS AND SURPRISE, MAGIC AND NEEDS, OR AT LEAST THIS IS WHAT WE HOPE PRODUCT USERS CAN 'EXPERIENCE'. WE TALK ABOUT PRODUCTS, BUT IN REALITY WE LIKE TO THINK IN THE SAME WAY ABOUT ARCHITECTURAL AND EXHIBITION SPACE, AND WE HAVE BEEN WANTING TO APPLY OUR DESIGN APPROACH TO AN ARCHITECTURAL SPACE FOR SOME TIME.